



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 978 DEL 05/09/2018

Settore CACCIA PESCA E SPORT

OGGETTO: STAGIONE VENATORIA 2018/2019: ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MERITO AI PIANI PER IL PRELIEVO DEGLI UNGULATI POLIGASTRICI NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI”.

IL DIRIGENTE

Richiamato l'art. 16, comma 4, della Legge regionale n. 50/1993, in virtù del quale le Province il cui territorio è compreso nella zona faunistica delle Alpi - e, dunque, anche la Provincia di Vicenza - integrino il calendario venatorio regionale e riportino, tra l'altro, i piani di abbattimento delle specie di ungulati;

Richiamato l'art. 20 del vigente Regolamento provinciale per la zona faunistica delle Alpi, approvato con D.C.P. nn. 16095/20 del 16 maggio 2006 e s.m.i., che detta disposizioni in merito ai piani di prelievo e, per gli ungulati, prevedono che i piani medesimi siano predisposti annualmente dalla Provincia e che i prelievi siano differenziati per sesso e classi di età;

Vista la propria Determinazione dirigenziale n. 724 del 10 luglio 2018 con la quale è stato emanato il Calendario venatorio integrativo della Provincia di Vicenza per la stagione venatoria 2018/2019;

Visto che tale provvedimento rinviava a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione, per la stagione venatoria 2018/2019, dei piani di prelievo degli ungulati, della Lepre comune, delle specie tipiche alpine e della Coturnice, nonché l'approvazione delle relative modalità d'attuazione;

Richiamata la DGR n. 235 del 6 marzo 2018 con la quale la Regione Veneto ha autorizzato il prelievo degli ungulati poligastri per la stagione venatoria 2018 – 2019, sentito l'ISPRA;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR sopra richiamata, è stata presentata all'ISPRA, con nota prot. n. 35562 del 29 maggio 2018, la richiesta di parere in ordine ai piani elaborati dalla Provincia ai fini del prelievo degli ungulati poligastri nella zona Alpi;

Visto il parere espresso dal medesimo Istituto in data 6 luglio 2018 prot. n.43302/T -A29, che ha accolto solo parzialmente le proposte di piano;

Atteso che, con D.D. n. 774 del 17 luglio 2018, attenendosi strettamente a tale parere, sono stati approvati i piani di prelievo in parola, al fine di consentire ai Comprensori alpini di dar corso con urgenza ai conseguenti adempimenti a cui essi devono ottemperare prima di iniziare i prelievi;

Considerato, peraltro, che il parere dell'ISPRA in questa materia è comunque non vincolante (Ordinanza n. 436/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna) in quanto la vincolabilità di tali pareri è stata più volte espressa dalla giustizia amministrativa solo per i calendari venatori e la caccia in deroga;

Ritenuto pertanto, dopo un'attenta disamina del medesimo parere, di seguirne, in linea generale, le indicazioni dell'Istituto, conformando tuttavia la quantità e la qualità dei prelievi da prevedere alle reali consistenze delle varie specie, rilevate non solo direttamente dai censimenti, ma anche per via indiretta analizzando i prelievi delle scorse stagioni venatorie, così come espressamente previsto dall'art. 13, comma 1, del Regolamento provinciale Zona Alpi, sopra richiamato, che così recita: *“Il Piano di Abbattimento è predisposto sulla base dei risultati dei censimenti, dell'esito degli abbattimenti negli anni precedenti, (...omissis ...)”*;

Ravvisata l'opportunità di integrare i piani di prelievo approvati con la D.D. n. 774 del 17 luglio 2018, sopra menzionata, tenendo conto anche dei prelievi realizzati negli anni precedenti da ciascuna Riserva di caccia/Comprensorio alpino/A.F.V.;

Valutate, altresì, le proposte di integrazione dei piani, formulate dai Comprensori alpini della Provincia di Vicenza, prendendo in considerazione quelle che, alla luce dei criteri sopra illustrati, si caratterizzano per un elevato grado di sostenibilità, tale da giustificare uno scostamento numerico dalle indicazioni espresse dall'ISPRA, fermo restando il rispetto delle linee generali contenute nel parere in precedenza citato;

Sottolineato il ruolo dei Comprensori alpini nella gestione della fauna selvatica e nell'organizzazione dei prelievi degli ungulati poligastrici, secondo quanto indicato dall'art. 24, comma 2, della L.R. n. 50/1993, che definisce il Comprensorio alpino quale struttura associativa senza fini di lucro, che persegue scopi di programmazione dell'esercizio venatorio e di gestione della fauna selvatica su un territorio delimitato dal piano faunistico-venatorio provinciale;

Visto, infine, che l'ISPRA, con la nota sopra richiamata, ha ritenuto di non esprimere parere favorevole al prelievo dei cervi nel territorio individuato come Unità di Gestione n. 5, corrispondente alla porzione vicentina del Massiccio del Grappa (comprendente il Comprensorio alpino n. 7 “Sinistra Brenta” e l'Azienda Faunistico-Venatoria di Cismon del Grappa) a causa di una presenza di cervi ritenuta non sufficiente ai fini della previsione di un piano di prelievo;

Precisato che, in conformità a tale parere, con la propria determinazione N.774 del 17 luglio 2018 è stato disposto di non concedere alcun capo di cervo, né al Comprensorio alpino n. 7 “Sinistra Brenta”, né all'Azienda Faunistico-Venatoria di Cismon del Grappa;

Visto, peraltro, che alcuni Enti Locali ed Organismi preposti alla gestione faunistico-venatoria, i cui territori ricadono in tutto o in parte all'interno del Massiccio del Grappa, con distinte note (prot. Provincia n. 54760 in data 20/08/2018, n. 54767 in data 20/08/2018 e n. 56319 del 28/08/2018), hanno segnalato al Presidente della Provincia una situazione di notevole pericolo per la pubblica incolumità, dovuto al frequente attraversamento della locale rete viaria e anche della SS 47 da parte di esemplari di Cervo, durante i quotidiani spostamenti di tali selvatici, dal gruppo montuoso in questione ai prati situati ai piedi del Massiccio, e viceversa;

Atteso che tale situazione di criticità era già stata segnalata dagli Agenti di zona della Polizia Provinciale, che, con nota dell'1 agosto 2018, n. 54876, corredata da tabelle e da cartografia, avevano riportato i dati degli investimenti stradali e degli annegamenti verificatisi, spiegando, in particolare per il Comune di Romano d'Ezzelino, che vi sono località dove si registra una presenza costante di 20-25 cervi e punti di attraversamento davvero pericolosi;

Evidenziato che per lo stesso identico motivo l'ISPRA, con la nota del 6 luglio u.s., più volte richiamata, aveva espresso parere favorevole a concedere un piano di prelievo del Cervo nella vallata dell'Astico (Unità di Gestione n. 2), pur in presenza di una consistenza della popolazione non sufficiente ai fini dell'ordinaria attività di caccia di selezione, ma proprio con l'obiettivo di ridurre il più possibile le probabilità di investimenti stradali causati, appunto, dall'attraversamento dei cervi;

Sottolineato che anche lungo la rete viaria che circonda il Massiccio del Grappa e che si snoda al suo interno sono stati collocati segnali stradali che avvertono gli automobilisti del pericolo di attraversamento da parte di animali selvatici;

Ritenuto, pertanto, di intervenire a salvaguardia della pubblica incolumità, prevedendo un piano di prelievo selettivo dei cervi anche nel territorio dell'Unità di Gestione n. 5 (Comprensorio alpino n. 7 "Sinistra Brenta", e Azienda faunistico-venatoria di Cismon del Grappa);

Ravvisata, per le motivazioni sin qui illustrate, la necessità, oltre che l'opportunità, di integrare i piani di prelievo degli ungulati poligastrici, approvati con propria determinazione n. 774 del 17 luglio 2018, sopra richiamata, come da allegato che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

Precisato che nell'allegato al presente provvedimento sono contenute le motivazioni tecniche dettagliate, Riserva per Riserva, a supporto delle integrazioni del piano di prelievo;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DETERMINA

1. di prevedere, per quanto in premessa, ulteriori disposizioni concernenti il piano di prelievo approvato con determina dirigenziale n. 774 del 17 luglio 2018, come da allegato che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
3. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 05/09/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(ARZENTON ADRIANO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: dott. Adriano Arzenton



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 978 DEL 05/09/2018

Settore CACCIA PESCA E SPORT
Proposta N° 1131 / 2018

OGGETTO: STAGIONE VENATORIA 2018/2019: ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MERITO AI PIANI PER IL PRELIEVO DEGLI UNGULATI POLIGASTRICI NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI”.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 06/09/2018

**Sottoscritto dal Segretario Generale
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Integrazioni ai piani di prelievo degli ungulati poligastri nella Zona Alpi
stagione venatoria 2018/2019

Camoscio:

	Jarling	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale assegnazioni
Sinistra Brenta	4	5	5	14

Motivazioni: I censimenti registrano un complessivo aumento della popolazione negli ultimi anni, nonostante la presenza del Lupo. La percentuale degli abbattimenti è stata superiore all'80%, quindi più che soddisfacente. Comunque, in via prudenziale, il piano complessivo rimane invariato rispetto all'anno precedente.

	Jarling	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale assegnazioni
AFV Cison del Grappa	5	3	2	10

Motivazioni: I censimenti registrano un complessivo aumento della popolazione negli ultimi anni, ad eccezione della stagione 2017. Si presume che tale calo numerico sia dovuto alla nuova presenza del Lupo nella zona, durante le operazioni di censimento. La percentuale degli abbattimenti è pari al 100% dal 2011 al 2016, ad esclusione dello scorso anno (90%). Si ritiene, pertanto, di mantenere il piano assegnato lo scorso anno.

Capriolo:

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Recoaro Terme	0	1	2	2	0	1	6

Motivazione: La Riserva di Recoaro T. si configura come continuità territoriale con la Riserva di Valli del Pasubio nella quale la popolazione di caprioli è consistente. I dati di censimento sono costanti negli ultimi anni.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Arsiero	0	1	1	0	0	0	2

Motivazioni: Nell'ultimo quadriennio la presenza della specie è progressivamente aumentata sul territorio della Riserva, passando da 47 a 68 capi censiti.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Tonezza del C.	0	0	2	0	0	0	2

Motivazioni: La specie è in aumento sul territorio della Riserva: nell'ultimo triennio la consistenza è, infatti, passata da 71 capi a 94.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Posina	0	0	0	0	1	2	3

Motivazione: viene rispettato il piano previsto dal parere ISPRA.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Lastebasse	0	0	1	0	0	0	1

Motivazioni: I censimenti hanno accertato un aumento di presenza della specie sul territorio (da 35 capi del 2016 ai 41 del 2018).

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Caltrano	1	1	2	2	1	3	10
Calvene	0	1	1	0	1	1	4
Lugo di Vicenza	0	1	1	0	1	1	4

Motivazioni: i dati rilevati al momento dei censimenti sono fortemente viziati dalla presenza del Lupo nella zona, che ha determinato una contattabilità degli animali molto scarsa, non in linea con la reale presenza della specie. L'ISPRA ha tenuto conto soltanto dei dati dei censimenti, riducendo sensibilmente i piani di prelievo.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Cogollo del Cengio	0	0	1	1	0	1	3

Motivazione: Contiguità territoriale con la Riserva di Roana, dove la presenza della specie è buona e in crescita. La presenza della specie è in costante aumento nell'ultimo quadriennio, ad eccezione dell'anno in corso. Il successo dei prelievi è risultato superiore all'85% negli ultimi quattro anni.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Rotzo	0	1	1	0	0	0	2

Motivazioni: Continuità territoriale con le Riserve di caccia di Roana e Asiago dove la consistenza del Capriolo è buona.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Asiago	2	2	3	3	2	1	13

Motivazioni: i dati relativi ai monitoraggi del 2018 si riferiscono solo ad una parte del territorio dove insiste la presenza del Capriolo nella Riserva di Asiago. Non risulta censita tutta la parte censuaria della Riserva, dove la presenza del selvatico è costante.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Roana	0	1	2	0	0	0	3

Motivazioni: La presenza di questo ungulato, nella zona, è costante nel tempo e i piani di prelievo delle scorse stagioni venatorie sono sempre stati completati; anzi, sono stati addirittura bloccati su richiesta della Riserva in prossimità del loro completamento, per non rischiare di oltrepassare il limite stabilito dalla Provincia.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Foza	0	1	0	2	0	1	4

Motivazioni: in questa Riserva, negli ultimi anni, i prelievi del Capriolo, sono sbilanciati verso i maschi e risulta necessario un riequilibrio tra i sessi

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
Enego	1	1	1	1	1	1	6

Motivazioni: la presenza sul territorio della specie è costante: nell'ultimo triennio è passata da 138 capi a 149. Il piano complessivo è stato, comunque, ridotto di un terzo rispetto a quello dello scorso anno.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
R. c. di Gallio	1	1	2	1	1	2	8

Motivazioni: Continuità territoriale con la Riserva di caccia di Asiago dove la consistenza del Capriolo è buona.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
AFV Gallio	1	0	1	1	0	0	3

Motivazioni: La presenza della specie risulta costante negli ultimi anni e nell'ultimo anno ha dimostrato un incremento.

	Maschi giovani		Maschi adulti	Femmine giovani		Femmine adulte	Totale assegnazioni
	cl 0	cl1		cl 0	cl1		
AFV Cismon	1	1	2	1	1	2	8

Motivazioni: si è incrementato il piano di prelievo del Capriolo in queste zone al fine di evitare/ridurre al minimo la possibilità di incidenti automobilistici, coadiuvando lo sforzo profuso dalla Provincia che, lungo la viabilità di tale Comune, ha messo in atto strumenti di avviso e dissuasione. Si è tenuto conto anche della richiesta conservata agli atti, presentata dal presidente dell'Unione Montana Valbrenta, che sollecita la Provincia ad intervenire con un adeguato piano di prelievo, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità.

Cervo

	Classe 0 M/F	Maschi			Femmine classe 1^	Femmine adulte	Totale assegnati
		cl 1	cl 2 - cl 3	cl 4			
Arsiero	0	0	1	0	0	0	1
Posina	1	0	1	0	0	0	2
Laghi	0	0	0	0	1	0	1
Pedemonte	0	0	1	0	0	0	1
Lastebasse	0	0	1	0	0	1	2

Motivazioni: si è incrementato il piano di prelievo del Cervo in queste zone al fine di evitare/ridurre al minimo la possibilità di incidenti automobilistici, coadiuvando lo sforzo messo in campo dalla Provincia che, lungo la viabilità di tali Comuni, ha messo in atto strumenti di avviso e dissuasione a seguito di pressanti richieste degli Enti Locali che segnalavano il grave pericolo per la pubblica incolumità, confermato da numerosi incidenti stradali causati dall'attraversamento dei cervi.

	Classe 0 M/F	Maschi			Femmine classe 1^	Femmine adulte	Totale assegnati
		cl 1	cl 2 - cl 3	cl 4			
Cogollo del C.	0	0	0	0	1	0	1
Caltrano	1	0	0	0	0	0	1
Velo d'Astico	1	0	0	0	0	0	1

Motivazioni: per le Riserve di Cogollo del Cengio e di Caltrano, vi è una evidente continuità territoriale con l'Altopiano dei Sette Comuni e la presenza di questo selvatico sul proprio territorio, nel periodo di caccia, aumenta notevolmente, in quanto tali Riserve hanno esposizione a Sud - Est e quindi sono più idonee ad ospitare i cervi durante il rigido periodo invernale. Per la Riserva di Velo d'Astico, l'integrazione del piano è motivata dalla continuità territoriale con le Riserve di Posina, Arsiero e Cogollo del Cengio. Inoltre, la Riserva di Velo d'Astico ha un territorio favorevole alla presenza della specie, in quanto vi è una parte consistente del territorio che declina a prato e a boschetti verso il torrente Astico, che nella zona rallenta la sua corsa e forma delle zone umide, idonee alla vita del Cervo.

	Classe 0 M/F	Maschi			Femmine classe 1^	Femmine adulte	Totale assegnati
		cl 1	cl 2 - cl 3	cl 4			
Lusiana	0	1					1
Conco	0	0	0 + 1 cor	0	1	0	2
Campol./Valst.	0	0	1cor	0	1	0	2

Motivazioni: la specie, nell'Unità di gestione in cui insistono queste Riserve di caccia è in forte espansione e la percentuale di completamento dei piani assegnati negli scorsi anni ha raggiunto livelli elevate, vicini al 100%.

	Classe 0 M/F	Maschi			Femmine classe 1^	Femmine adulte	Totale assegnati
		cl 1	cl 2 - cl 3	cl 4			
AFV Gallio	0	1	0	0	0	0	1

Motivazione: Nel territorio del comune di Gallio, dove si estende l'AFV, la specie è presente da numerosi anni e la sua consistenza è progressivamente aumentata, irradiando cervi nei territori vicini. La popolazione anche attualmente è in forte espansione.

	Classe 0 M/F	Maschi			Femmine classe 1^	Femmine adulte	Totale assegnati
		cl 1	cl 2 - cl 3	cl 4			
Sinistra Brenta	3	1	2	0	1	2	9

Motivazioni: il piano di prelievo del Cervo in questa zona è stato incrementato al fine di evitare/ridurre al minimo la possibilità di incidenti automobilistici, coadiuvando lo sforzo messo in campo dalla Provincia che, lungo la viabilità di tali Comuni, ha messo in atto strumenti di avviso e dissuasione. Si è tenuto conto della richiesta di intervento formulata dal Comune di Romano d'Ezzelino, conservata agli atti, intesa a salvaguardare la pubblica incolumità.

	Classe 0 M/F	Maschi			Femmine classe 1^	Femmine adulte	Totali assegnati
		cl 1	cl 2 - cl 3	cl 4			
AFV Cismon	5	2	1 + 1 cor		1	2	12

Motivazioni: il piano di prelievo del Cervo in questa zona è stato incrementato al fine di evitare/ridurre al minimo la possibilità di incidenti automobilistici, coadiuvando lo sforzo messo in campo dalla Provincia che lungo la viabilità di tali Comuni, ha messo in atto strumenti di avviso e dissuasione. Si è tenuto conto della richiesta di intervento formulata dall'Unione Montana Valbrenta, conservata agli atti, che paventava rischi per la pubblica incolumità, visto il frequente attraversamento, da parte dei cervi, delle strade a forte traffico.

Muflone;

	Maschi	Femmine	Totale assegnazioni
Calvene	2	2	4

Motivazioni: i dati rilevati al momento dei censimenti sono fortemente viziati dalla presenza del Lupo nella zona che ha determinato una contattabilità degli animali molto scarsa, non in linea con la reale presenza della specie. L'ISPRA ha, invece, basato le sue valutazioni esclusivamente sui dati numerici non realistici, scaturiti dai censimenti.

	Maschi	Femmine	Totale assegnazioni
Sinistra Brenta	2	8	10

Motivazione: buona presenza della specie nel territorio e completamento dei piani di prelievo nelle scorse stagioni venatorie che si avvicina al totale completamento.